

L'Istituto Case Popolari ha ora avanzata una nuova richiesta per ottenere un miglioramento alle condizioni di cui sopra, facendo presente che, a seguito dell'avvenuto aumento del costo delle costruzioni, esso si troverebbe costretto ad elevare l'affitto mensile degli alloggi, destinati ad essere occupati, come è noto, da famiglie di operai.-

Tali affitti, come afferma l'Ente richiedente, ^{risentono} delle condizioni del mutuo e dell'onere relativo alla formazione di un fondo ~~da~~ destinarsi alla manutenzione degli immobili ipotecati: l'Istituto Case Popolari, infatti, in analogia a quanto già convenuto in occasione della concessione del precedente mutuo di L.14.000.000, dovrebbe impegnarsi a provvedere, entro 10 anni dalla data di ultimazione dei lavori, e mediante stanziamenti annui, alla costituzione di un fondo di manutenzione, pari ad un decimo della somma mutuata.-

L'Istituto Fascista Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bolzano ha pertanto richiesto che le condizioni del mutuo vengano modificate come segue:

a) riduzione del saggio d'interesse alla misura del 5%, adottata per il precedente mutuo di L.14.000.000, deliberato dall'On. Consiglio nell'adunanza del 17 luglio 1935;

b) prolungamento del periodo stabilito per la formazione dei fondi di manutenzione, e conseguente riduzione della quota annua da accantonarsi.-

L'Ente richiedente osserva che è interesse dell'Istituto concorrere, consentendo le facilitazioni richieste, all'adeguamento degli affitti alle possibilità degli inquilini, in quanto ciò allontanerebbe il pericolo degli sfitti e, conseguentemente, garantirebbe il regolare adempimento, da parte dell'Ente mutuatario, degli obblighi inerenti al finanziamento concesso.-

Nel sottoporre all'esame dell'On. Consiglio la richiesta di

